

S. Sambalino - Indagine sullo stato sanitario delle gemme del castagno e relazioni con la presenza di Cinipide

Laureato: Stefano Sambalino

Titolo della tesi: Indagine sullo stato sanitario delle gemme del castagno e relazioni con la presenza di Cinipide.

Materia di tesi: Patologia forestale.

Riassunto:

Obiettivi:

scopo del presente lavoro è stato quello di valutare le condizioni delle gemme e dei rametti di castagneti in tre diverse situazioni stazionali e ambientali. Si è cercato inoltre di valutare l'esistenza delle condizioni per un ipotetico riaccutizzarsi di patologie quali il cancro corticale (*Cryphonectria parasitica*) e l'indebolimento della pianta ad opera della "vespa cinese". *Lavoro svolto:*

la tesi è basata su di una serie di rilievi svolti nell'autunno 2012 in tre boschi: due in provincia di Firenze e uno in provincia di Bologna, in cedui di castagno prevalentemente puri. In essi si sono individuati tre siti in cui si sceglievano tre aree di saggio, aventi ciascuna tre piante delle quali sono stati esaminati quattro rami ciascuna.

La procedura usata per la verifica i danni su gemme/rametti è stata la seguente:

- 1) conteggio dei gemme/rametti morti,
- 2) verifica della vitalità apice,
- 3) stima visiva sull'intensità dell'attacco del cinipide su foglie,
- 4) stima dell'intensità dell'attacco del cinipide sulle gemme,
- 5) controllo presenza cancro (virulento/ipovirulento).

Risultati:

le percentuali di gemme/rametti morti hanno riguardato circa il 20% dei campioni osservati. A Vallombrosa il dato ha raggiunto il 26,5% e si è differenziato statisticamente ($P < 0,05$) rispetto a Fonte Santa (17,1%) e Rasora (18,9%). Talvolta sono state notate differenze statisticamente significative anche tra i siti all'interno delle foreste. Spicca fra tutte il sito 1 di Vallombrosa rispetto a tutti gli altri.

In merito agli apici dei rami i danni hanno riguardato circa il 20% dei casi esaminati, non sono state riscontrate differenze tra le tre foreste e nemmeno tra i siti esaminati.

Per quanto riguarda l'incidenza del cinipide sui rami e con particolare riferimento alle gemme, si è riscontrata una percentuale maggiore di attacco nel bosco di Rasora con una media del 18,8%, rispetto a quanto registrato Vallombrosa (8,7%) e Fonte Santa (9,5%).

Nel complesso dei rilievi nei cedui delle 3 foreste il Cancro corticale è stato riscontrato su 65 rami dei 324 analizzati, corrispondenti al 20,1%. **Conclusioni:**

questi rilievi svolti nell'autunno 2012, a seguito di una annata particolarmente siccitosa, in boschi cedui dove il cinipide del castagno è presente, hanno evidenziato una buona risposta agli stress biotici e abiotici da parte del castagno. Infatti le valutazioni sullo stato sanitario hanno evidenziato percentuali di gemme sane intorno al 80%. I danni alle gemme apicali sono risultati ugualmente contenuti. La scarsa presenza del cancro corticale non ha permesso di stabilire delle relazioni con la diffusione del cinipide.

Nonostante i danni contenuti è probabile che una combinazione di esposizione, regime pluviometrico e quota possano creare condizioni favorevoli al cinipide e/o al cancro e di conseguenza rendere difficile la sopravvivenza delle gemme.